

POLEMICA

Marilena Grill fu uccisa nel '45 Da più di sei anni attende una targa

TORINO - Marilena Grill aveva 16 anni quando, nella notte del 3 maggio 1945, venne fucilata nei pressi del Rondò della Forca, dopo essere stata prelevata da casa con molta probabilità dalla Volante Rossa, un gruppo costituito da partigiani comunisti provenienti dalle Brigate garibaldine. E da sei anni attende che una lapide ricordi il suo assassinio lungo la cancellata tra corso Regina Margherita e corso Valdocco. Era, infatti, il 1998 quando la I Circoscrizione chiese, con un atto formale, di onorare la memoria della giovane ausiliaria della Repubblica Sociale Italiana, fucilata quando la guerra nella nostra città era già finita.

Secondo Alleanza nazionale e Azione giovani, sei anni sono davvero troppi. «C'è grande tensione nella discussione sui simboli della nostra città e della sua memoria», ha sottolineato il capogruppo di An, Ferdinando Ventrighia, che nel 1998 ha portato la richiesta dell'Associazione delle famiglie di caduti e dispersi della Rsi sul tavolo della commissione toponomastica di Palazzo Civico. «L'ultimo caso ha aggiunto Ventrighia - è quello sul minuto di silenzio per Fabrizio Quattrocchi, che ha dimostrato l'ipocrisia della sinistra torinese. E per Marilena Grill la situazione è ancora più grave, visto che in questi sei anni non hanno dato risposta nemmeno alle sei lettere di An e alle nove dell'associazione dei caduti e dispersi. La commissione toponomastica, oltre a riunirsi, deve essere presieduta e funzionare».

Un riferimento preciso a Mauro Marino, presidente del consiglio comunale e anche della commissione "incriminata". Che non accetta le accuse di inattività. «Tutta la partita della toponomastica - ha spiegato - è ferma perché stiamo riscrivendo il regolamento e An lo sa. Siamo di fronte all'ennesima strumentalizzazione. In ogni caso, la richiesta di una targa per Marilena Grill è stata messa all'ordine del giorno dieci volte, ci sono state tre richieste di approfondimento e in cinque occasioni è saltato il numero legale. Questa richiesta, comunque, sarà affrontata alla prima seduta della commissione a settembre».

Nel frattempo Azione giovani ha cominciato una campagna di raccolte firme per sensibilizzare l'opinione pubblica. «Intendiamo lottare - ha detto il presidente provinciale Ag. Maurizio Marrone - affinché il sacrificio di Marilena Grill sia ricordato per sempre». «Ogni anno - ha ricordato Rosilda Fanolla dell'associazione famiglie dei caduti - abbiamo rinnovato la richiesta, ma fino ad ora non abbiamo ricevuto risposte. Non vorremo fosse una forma di discriminazione».

(f.d.f.)